

**Delibera Giunta Regionale n. 1559 del 22 ottobre 2007.**

**Oggetto: REG. CE 1698/2005 E DECISIONE C(2007) 4161 DEL 12.9.2007.  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. DEFINIZIONE STRATEGIE  
FINANZIARIE, MODALITA' DI ATTRIBUZIONE RISERVA DI PREMIALITA' E DI  
EFFETTUAZIONE COMPENSAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO TERRITORIALE  
PROVINCIALE.**

-----

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione al citato regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma medesimo;
- la propria deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della

Direzione Generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale

Richiamata altresì la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

Preso atto che il PSR prevede, fra l'altro:

- un piano di finanziamento suddiviso per contributo totale annuale (paragrafo 6.1 del PSR) ed un piano finanziario per asse (paragrafo 6.2 del PSR);
- che la programmazione degli interventi complessivi è articolata su due livelli: regionale e provinciale;
- che strumento della programmazione provinciale è il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP), elaborato dalle Province in collaborazione con le Comunità Montane, con i contenuti e secondo le modalità definiti dal PSR stesso;
- che, per dare attuazione alle scelte programmatiche delle Province e per metterle in relazione con le effettive possibilità di implementazione delle strategie, una parte delle risorse pubbliche mobilitate nel PSR è ripartita ai territori provinciali, riservando al livello regionale la quota di risorse necessaria alla realizzazione di interventi di valenza regionale e sovraprovinciale;
- che la riserva finanziaria, istituita per garantire una efficiente attuazione del PSR, è ripartita a metà programmazione in base a parametri di efficienza ed efficacia;
- che, per garantire il rispetto degli obiettivi di spesa necessari ad evitare il disimpegno automatico dei fondi ai sensi dell'art. 29 del citato Reg. CE 1290/2005, la Regione elabora una strategia di spesa complessiva con dettaglio di livello provinciale;
- che il mancato rispetto dei livelli di spesa assegnati, oltre ad incidere sulla distribuzione della riserva finanziaria, può comportare la decurtazione dei fondi per le annualità successive;

Atteso:

- che la ripartizione delle risorse fra il livello regionale e l'ambito territoriale provinciale è stata definita con deliberazione n. 1441 in data 1 ottobre 2007;
- che con la predetta deliberazione è stata determinata anche l'entità della riserva finanziaria, fissata nel 5% delle risorse libere destinate ai territori provinciali e quindi pari ad Euro 24.495.128,00;
- che, peraltro, il medesimo atto ha rinviato ad un successivo provvedimento la definizione delle strategie di spesa e delle modalità di applicazione della premialità e/o decurtazione;

Preso atto:

- che i PRIP non sono ancora stati presentati dalle Province;
- che non è conseguentemente disponibile, per la definizione delle predette strategie e modalità, l'allocazione delle risorse per misura;

Ritenuto pertanto di rinviare all'atto deliberativo con il quale si provvederà all'approvazione dei PRIP la ripartizione annuale delle risorse del PSR per territorio provinciale;

Dato atto:

- che, ai fini della definizione delle strategie di spesa e delle modalità di attribuzione della riserva finanziaria, nonché della valutazione dell'efficienza finanziaria per l'applicazione delle eventuali decurtazioni a livello territoriale è stata effettuata la necessaria consultazione con le Amministrazioni provinciali;
- che i contenuti della presente deliberazione riflettono gli accordi raggiunti, in particolare per quanto concerne:
  - la definizione delle strategie di spesa attraverso l'indicazione degli obiettivi finanziari in termini di risorse impegnate e risorse spese per ambito territoriale di competenza;
  - la definizione delle annualità in cui misurare l'efficienza finanziaria a livello territoriale e

regionale;

- la definizione delle modalità di attribuzione della riserva finanziaria, nonché per l'applicazione delle eventuali decurtazioni;
- l'individuazione dell'annualità di verifica dello stato di attuazione dei progetti di filiera realizzati a livello regionale;

Considerato:

- che il PSR contiene la ripartizione indicativa per misura (capitolo 7 del PSR) e che tale ripartizione può essere rimodulata in funzione delle scelte programmatiche effettuate con i PRIP;
- che le strategie di spesa per singolo ente dipendono dalla rimodulazione finanziaria per misura, nonché dal modello di governance adottata dai PRIP;

Ritenuto pertanto necessario definire gli obiettivi finanziari per singolo ente con un successivo atto contestualmente all'approvazione dei PRIP;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso in merito alla presente deliberazione dal Direttore Generale Agricoltura, Dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei citati articolo di legge e deliberazione;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di assumere, ai fini del presente atto, le seguenti definizioni:
  - **"beneficiario"**: un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno così come indicato alla lettera h) dell'art. 2 del Reg. (CE) 1698/2005;
  - **"risorse impegnate"**:
    - gli importi per i quali sono state assunte obbligazioni giuridicamente e finanziariamente vincolanti in favore di un beneficiario nell'ambito della programmazione 2007-2013;
    - gli importi afferenti l'overbooking ed i trascinati dalla programmazione 2000-2006, così come definiti nella deliberazione n. 1441/2007, ove supportati da obbligazioni giuridicamente e finanziariamente vincolanti;
  - **"risorse spese"**: gli importi desumibili dagli elenchi di pagamento trasmessi all'Organismo Pagatore e da quest'ultimo positivamente riscontrati in relazione al rispetto delle disposizioni contenute nella delega di funzioni e nel manuale delle procedure adottato dall'Organismo medesimo;
  - **"impegno cumulato"**: il livello di risorse impegnate all'anno Xn, derivante dalla sommatoria delle risorse impegnate dall'anno X fino all'anno Xn;
  - **"spesa cumulata"**: il livello di risorse spese all'anno Xn, derivante dalla sommatoria delle risorse spese dall'anno X fino all'anno Xn;
- 3) di rinviare all'atto deliberativo con il quale si provvederà all'approvazione dei PRIP la ripartizione annuale delle risorse del PSR per territorio provinciale;
- 4) di determinare per ciascun livello territoriale i

seguenti **obiettivi finanziari** complessivi in termini di:

• Risorse impegnate (esprese come impegni cumulati)

Anni	Impegni cumulati	Impegni cumulati	Impegni cumulati	Impegni cumulati	Dotazione annuale
	REGIONE	PROVINCE	GAL	TOTALE	
2007	6.274.534	85.017.049	0	91.291.583	137.029.546
2008	50.058.512	224.316.545	1.121.591	275.496.648	136.222.727
<b>2009</b>	<b>114.639.431</b>	<b>331.908.067</b>	<b>8.352.273</b>	<b>454.899.771</b>	<b>132.140.909</b>
2010	155.864.109	419.053.070	19.711.364	594.628.543	133.965.909
2011	189.400.273	531.106.258	30.521.591	751.028.122	132.509.091
<b>2012</b>	<b>225.368.256</b>	<b>598.879.625</b>	<b>39.709.091</b>	<b>863.956.972</b>	<b>131.902.273</b>
2013	225.903.649	661.030.442	46.868.182	933.802.273	130.890.909
2014	225.903.649	661.030.442	47.440.909	934.375.000	
2015	225.903.649	661.030.442	47.727.273	934.661.364	

• Risorse spese (esprese come spese cumulate)

Anni	Spesa cumulata	Spesa cumulata	Spesa cumulata	Spesa cumulata	Soglia disimpegno
	REGIONE	PROVINCE	GAL	TOTALE	
2007	6.274.534	85.017.049	0	91.291.583	
2008	9.998.636	158.409.651	357.955	168.766.242	
<b>2009</b>	<b>34.355.546</b>	<b>239.292.748</b>	<b>2.744.318</b>	<b>276.392.612</b>	<b>137.029.546</b>
2010	74.158.054	349.078.554	7.946.591	431.183.199	273.252.273
2011	124.137.577	446.132.859	17.277.273	587.547.709	405.393.182
<b>2012</b>	<b>183.245.680</b>	<b>526.227.276</b>	<b>26.464.773</b>	<b>735.937.729</b>	<b>539.359.091</b>
2013	215.011.865	587.597.042	35.652.273	838.261.180	671.868.182
2014	224.972.863	648.587.137	42.811.364	916.371.364	803.770.455
2015	225.903.649	661.030.442	47.727.273	934.661.364	934.661.364

- 5) di fissare al **31/12/2009** la verifica dell'efficienza finanziaria finalizzata all'assegnazione della riserva di premialità;
- 6) di stabilire, per la data sopra indicata, le seguenti **soglie di efficienza finanziaria**:
  - raggiungimento di almeno l'85% dell'obiettivo finanziario in termini di *risorse impegnate*;
  - raggiungimento di almeno il 75% dell'obiettivo finanziario in termini di *risorse spese*;
- 7) di definire come segue i criteri per l'attribuzione delle riserva di premialità:
  - A) per i territori che rispettano entrambe le soglie di efficienza finanziaria definite al punto 6), verrà assegnata la riserva di premialità secondo gli indici di riparto per asse definiti con la deliberazione n. 1441/2007 ovvero a quanto stabilito nei PRIP in funzione delle scelte di governance adottate;
  - B) per i territori che non rispettano gli obiettivi finanziari per una delle due soglie di efficienza definite al punto 6), la riserva di premialità assegnata sarà ridotta del 50%;
  - C) per i territori che non rispettano le soglie di efficienza finanziaria definite al punto 6) sia in termini di risorse impegnate sia di risorse spese, la riserva di premialità non verrà attribuita;
  - D) la parte di premialità non assegnata a seguito dell'applicazione dei criteri definiti ai punti B e C sarà ripartita fra i soli territori che si trovano nella condizione indicata al punto A secondo i parametri di riparto ordinari, riponderati fra i soli territori interessati;
- 8) di fissare al **31/12/2012** una seconda verifica dell'efficienza finanziaria finalizzata all'applicazione di decurtazioni e conseguente riallocazione delle risorse, in caso il mancato rispetto delle **soglie di efficienza finanziaria** di seguito definite:



- raggiungimento di almeno l'85% dell'obiettivo finanziario in termini di *risorse impegnate*;
  - raggiungimento di almeno l'80% dell' obiettivo finanziario in termini di *risorse spese*;
- 9) di stabilire che l'applicazione delle decurtazioni finanziarie avverrà secondo i seguenti criteri:
- A) per i territori che rispettano entrambe le soglie di efficienza indicate, al punto 8), di impegno e di spesa, non verrà applicata alcuna decurtazione;
  - B) per i territori che non raggiungono gli obiettivi finanziari per una delle **soglie di efficienza finanziaria**, indicate al punto 8), verrà applicata una decurtazione finanziaria, rispetto agli importi attribuiti con la deliberazione n. 1441/2007 sommati a quelli eventualmente derivanti dall'attribuzione della riserva di premialità e tenendo conto di quanto stabilito nei PRIP in ordine alle scelte di governance adottate - pari alla differenza fra la soglia di efficienza assegnata e quella effettivamente realizzata;
  - C) per i territori che non raggiungono entrambe le **soglie di efficienza finanziaria** assegnate verrà applicata una decurtazione finanziaria, rispetto agli importi attribuiti con la deliberazione n. 1441/2007 sommati a quelli eventualmente derivanti dall'attribuzione della riserva di premialità e tenendo conto di quanto stabilito nei PRIP in ordine alle scelte di governance adottate - pari al 150% della differenza fra la soglia di efficienza assegnata e quella effettivamente realizzata considerando, ai fini del calcolo, la soglia che presenta il minore scarto fra realizzato e assegnato;
  - D) le decurtazioni di cui ai punti B e C si applicano comunque fino al limite massimo delle risorse non ancora coperte da impegni in favore di beneficiari;
  - E) le risorse decurtate a seguito dell'applicazione dei criteri definiti ai punti B e C saranno ripartite fra i soli territori che si trovano nella condizione indicata al punto A, secondo i parametri di riparto ordinari, riponderati fra i soli territori interessati e tenuto conto di quanto stabilito nei PRIP in ordine alle scelte di governance adottate;

- 10) di disporre che l'articolazione degli obiettivi finanziari complessivi indicati al punto 4) per singolo territorio avverrà contestualmente all'approvazione dei PRIP, previa eventuale riformulazione degli obiettivi finanziari in funzione della pianificazione per misura delle risorse assegnate e delle scelte di governance contenute nei PRIP stessi;
- 11) di stabilire inoltre:
- a) che la verifica sull'andamento dei progetti di filiera è fissata **al 31/12/2010** e che i livelli di efficienza finanziaria da raggiungere saranno definiti con successivi atti amministrativi;
  - b) che l'eventuale rimodulazione delle risorse riservate ai progetti di filiera, con spostamento di risorse dal livello regionale a quello territoriale provinciale, avverrà entro il 2011;
  - c) che in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi finanziari assegnati a ciascun ente per cause di forza maggiore non imputabili alla diretta responsabilità organizzativa e gestionale dell'ente medesimo, le penalizzazioni nell'attribuzione della riserva finanziaria di cui ai punti 7.B, 7.C o le decurtazioni finanziarie di cui ai punti 9.B e 9.C non si applicano;
  - d) che al fine di verificare la regolare attuazione del PSR, l'Autorità di Gestione effettuerà un monitoraggio trimestrale dell'avanzamento fisico e finanziario di tutte le misure attivate; l'esito di tale attività sarà messo a disposizione di tutti gli enti interessati;
  - e) che, qualora l'attività di monitoraggio evidenzii concreti rischi di mancato rispetto degli obiettivi finanziari definiti al punto 4) da parte di uno o più enti, gli enti interessati saranno invitati formalmente ad adottare gli interventi correttivi necessari a riportare l'attuazione sui livelli coerenti con gli obiettivi finanziari assegnati.

- - - - -